

GLI ORTOTTERI (INSECTA: ORTHOPTERA) DELLA LIGURIA

DANIELE BARONI^{1*}, PAOLO SAVOLDELLI², ROBERTO SINDACO^{2,3}¹ Via Gaspare Buffa 4, 16158 – Genova, Italia² Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, Corso Casale 476, 10132 Torino, Italia³ Museo Civico di Storia Naturale, Cascina Vigna, Via San Francesco di Sales 188, 10022 Carmagnola (TO), Italia*Corresponding author. Email: dbaroni12@gmail.com

Il presente contributo aggiorna la checklist di Ortotteri, Mantidi e Fasmidi della Liguria, integrando la recente sintesi di Sindaco et al. (2012) con ulteriori dati inediti e con quanto emerso dallo studio della collezione del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria". Sindaco et al. (2012) elencano per il territorio regionale 101 specie di Ortotteri, 6 di Mantidi e 2 di Fasmidi, a cui si aggiungono le seguenti specie: *Phaneroptera falcata*, *Meconema thalassinum* e *Pseudomogoplistes squamiger*; al contrario *Rhacocleis tyrrhenica*, segnalata da Fontana et al. (2005) è da escludere dalla fauna ligure in quanto la segnalazione si riferisce a un esemplare di *R. neglecta*.

Per l'analisi biogeografica ed ecologica, oltre alla Liguria, è stata inclusa anche parte del basso Piemonte. Rispetto al popolamento di ortotteri possono essere individuati 4 macro-settori geografici: Appennino Ligure (1), Versante tirrenico (2), Rilievi collinari di Alta Val Bormida, Langhe e Basso Monferrato (3), Alpi Liguri (4). Le specie presenti in tali territori (N=123) sono state caratterizzate rispetto al corotipo (*sensu* Vigna Taglianti et al., 1992, 1999), all'appartenenza a un'associazione ortotterica (*sensu* La Greca & Messina, 1982, con opportune modifiche), alle principali caratteristiche ecologiche (in base all'umidità e alle temperature del loro habitat) e alla capacità di dispersione (sviluppo alare delle femmine, in quanto meno vagili).

Il corotipo più rappresentato, con il 23% delle specie, è il S-Europeo; seguono l'Asiatico-Europeo (11%), il Paleartico (10%) e l'Europeo (10%). Gli endemismi italiani rappresentano l'8% delle

specie; hanno nell'area di studio (o nel vicino Piemonte) il loro limite di distribuzione nord-occidentale: *Poecilimon superbus*, *Metrioptera caprai*, *Ephippiger perforatus*, *Gryllotalpa octodecim*, *G. sedecim*, *G. viginti* e *Glyptobothrus rubratibialis*.

Ben 44 specie, corrispondenti al 36% del totale, sono segnalate in tutti i macro-settori individuati, sebbene in molti casi abbiano una distribuzione a carattere puntiforme.

Sul versante tirrenico si trova il valore nettamente più elevato di ricchezza specifica (82 specie) e il maggior numero di endemismi italiani. Rispetto agli altri settori il versante tirrenico, l'unico con clima propriamente mediterraneo, mostra le frequenze più elevate di specie xerotermofile (32%) e le minori di mesofile e orofile (20%). Inoltre, la proporzione di specie abili al volo è relativamente alta (48%). Tra le specie esclusive o quasi si ricordano diverse mantidi e insetti-stecco (*Ameles decolor*, *A. spallanzania*, *Geomantis larvoides*, *Iris oratoria*, *Bacillus rossius*), gli ensiferi *Acrometopa italica*, *Cyrtaspis scutata*, *Mogoplistes brunneus*, *Pseudomogoplistes squamiger*, *Myrmecophilus aequispina*, *Gryllotalpa septemdecimchromosomica*, *G. viginti*, ed i celiferi *Dyrshius raymondi* e *Glyptobothrus rubratibialis*. A causa dell'orografia complessa e della presenza di microclimi freschi anche a bassa quota è difficile distinguere nettamente le specie Appenniniche da quelle Mediterranee. Tra i taxa che nell'area di studio sono limitati a quote elevate dei rilievi Appenninici si registrano solo *Metrioptera caprai* e *Pholidoptera aptera goidanichi*; anche *P. superbus*, sebbene diffuso anche a quote basse sul versante tirrenico, può essere assimilato a questo gruppo. Altre specie che nell'area di studio sono esclusivamente (o prevalentemente*) Tirreniche+Appenniniche sono: *Empusa pennata*, *Metaplastes pulchripennis*, *Poecilimon superbus*, *Rhacocleis neglecta*, **Gryllus bimaculatus*, **Calliptamus barbarus* e **Anacridium aegyptium*. Queste specie sono in ampia parte inabili al volo (67%).

Nell'area di studio 15 specie sono diffuse prevalentemente sulle Alpi Liguri: **Polysarcus denticauda*, *Metrioptera saussuriana*, *Pholidoptera aptera aptera*, *Anoncontus ligustinus*, *Ephippiger terrestris bormansi*, *Ephippiger terrestris caprai*, **Podisma*

dechambrei, **Arcyptera fusca*, **Pararcyptera alzonai*, **Omocestus viridulus*, **Dirshius haemorrhoidalis*, *Stenobothrodes cotticus*, **Aeropus sibiricus*, **Stauroderus scalaris*, **Glyptobothrus apricarius*, *G. binotatus daimai*. Le specie precedute da un asterisco hanno anche popolazioni isolate sull'Appennino. Per *Stenobothrodes cotticus*, è stata recentemente trovata una popolazione disgiunta in Bulgaria.

Come atteso, il macro-settore delle Alpi Liguri è caratterizzato dal valore minimo di specie xerotermofile (19 %) e massimo di mesofile e orofile (30 %). In questo popolamento le specie non volatrici costituiscono la maggioranza (52%). Infine, risulta d'interesse citare alcune specie relativamente diffuse, quali *Roeseliana azami* e *Bicolorana bicolor*, mai segnalate ante 2000 (Massa et al., 2012), lasciando ipotizzare un fenomeno di espansione d'areale.

BIBLIOGRAFIA

- Fontana P., La Greca M. & Kleukers R., 2005. Insecta Orthoptera. In: Ruffo S., Stoch F. (eds.), Checklist e distribuzione della fauna italiana. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona. 2^a serie, Sezione Scienze della Vita 16: 137-139 + CD.
- La Greca M. & Messina A., 1982. Ecologia e biogeografia degli Ortotteri dei pascoli altomontani dell'Appennino Centrale. Quaderni sulla Struttura delle Zoocenosi Terrestri: 11-76.
- Massa B., Fontana P., Buzzetti F.M., Kleukers R. & Odé B., 2012. Fauna d'Italia, XLVIII. Orthoptera. Calderini, Bologna, 563 pp + CD.
- Sindaco R., Savoldelli P. & Evangelista M., 2012. Ortotteri, Mantidi e Fasmidi dell'Italia nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria) (Insecta: Orthoptera, Mantodea, Phasmatodea). Rivista piemontese di Storia naturale, 33: 111-160.
- Vigna Taglianti A., Audisio P.A., Belfiore C., Biondi M., Bologna M.A., Carpaneto G.M., De Biase A., De Felici S., Piattella E., Racheli T., Zapparoli M. & Zoia S., 1992 – Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. Biogeographia, Lavori della Società Italiana di Biogeografia, (n.s.), 16: 159-179.
- Vigna Taglianti A., Audisio P.A., Biondi M., Bologna M.A., Carpaneto G.M., De Biase A., Fattorini S., Piattella E., Sindaco R., Venchi A. & Zapparoli M., 1999 – A proposal for a chorotype classification of the Near East fauna, in the framework of the Western Palearctic region. Biogeographia, Lavori della Società Italiana di Biogeografia (n.s.) 20: 31-59.